Conto corrente con la Posta — Anno 76° — Numero 296

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — Roma - Venerdì, 20 dicembre 1935 - Anno XIV — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . »	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I). »	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . . »	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3, e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, limitatamente a quelle a pagamento, presso la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 7 novembre 1935-XIV, n. 2115.
Modificazione della composizione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, 14 giugno 1923, n. 1256, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti in legge con legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito in legge con legge 4 febbraio 1926, n. 254, il R. decreto-legge 17 luglio 1931, n. 1218, convertito in legge con legge 7 gennaio 1932, n. 59, nonchè il R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1290, convertito con modificazioni nella legge 12 febbraio 1935, n. 303, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere al completamento degli organi amministrativi dell'Istituto nazionale delle assicurazioni;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto coi Ministri per la grazia e giustizia e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — All'art. 7 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, modificato coi Regi decreti-legge sopra citati, è aggiunto il seguente alinea dopo l'alinea c):

d) il presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

Art. 2. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Nostro Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 7 novembre 1935 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SOLMI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1935 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 367, foglio 97. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 21 novembre 1935-XIV, n. 2116.

Proroga del R. decreto-legge 26 febbraio 1934, n. 346, concernente agevolezze fiscali in favore dell'industria carbonifera dell'Istria e della Sardegna.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 26 febbraio 1924, n. 346, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, concernente agevolezze fiscali in favore dell'industria estrattiva carbonifera dell'Istria;

Visti i Regi decreti-legge 26 luglio 1929, n. 1467, e 2 marzo 1933, n. 280, convertiti rispettivamente nelle leggi 27 marzo 1930, n. 409, e 22 giugno 1933, n. 946, mediante i quali è stato prorogato il Regio decreto-legge predetto;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente e assoluta di emanare disposizioni atte a favorire lo sviluppo dell'industria estrattiva carbonifera istriana, e di estenderle a quella della Sardegna;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — E' prorogato per un periodo di tre anni, a partire dal 5 aprile 1935, il R. decreto-legge 26 febbraio 1924, n. 346, concernente agevolezze fiscali in favore dell'industria estrattiva carbonifera dell'Istria.

Art. 2. — La concessione delle agevolezze previste dal R. decreto-legge 26 febbraio 1924, n. 346, è estesa, per un periodo di tempo pari a quello indicato nel precedente articolo, all'industria estrattiva carbonifera della Sardegna.

Art. 3. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1935 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1935 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 367, foglio 96. — MANCINI.

REGIO DECRETO 7 novembre 1935-XIV, n. 2117.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero di Santa Chiara in Nocera Inferiore (Salerno).

N. 2117. R. decreto 7 novembre 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero di Santa Chiara in Nocera Inferiore (Salerno), e viene autorizzato il trasferimento, a favore del Monastero anzidetto, di immobili del valore approssimativo di L. 103.000, da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede, attualmente intestati a terzi.

Visto: *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1935 - Anno XIV

REGIO DECRETO 7 novembre 1935-XIV, n. 2118.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa-Santuario del Sacro Cuore di Gesù, in Albenga.

N. 2118. R. decreto 7 novembre 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa-Santuario del Sacro Cuore di Gesù, in Albenga.

Visto: *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1935 - Anno XIV

REGIO DECRETO 23 agosto 1935-XIII, n. 2119.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Opere Laiche Lauretane » con sede in Loreto (Ancona).

N. 2119. R. decreto 23 agosto 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Opere Laiche Lauretane » con sede in Loreto (Ancona), viene eretta in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne viene approvato, con modifiche, il relativo statuto organico.

Visto: *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1935 - Anno XIV

REGIO DECRETO 20 maggio 1935-XIII, n. 2120.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto magistrale di Spoleto.

N. 2120. R. decreto 20 maggio 1935, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene eretta in ente morale la Cassa scolastica del Regio istituto magistrale di Spoleto, e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto: *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 dicembre 1935 - Anno XIV

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 14 dicembre 1935-XIV.

Nomina del comm. Giovanni Bruna a membro della Corporazione delle industrie estrattive.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto l'art. 3 della legge 5 febbraio 1934, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 9 giugno 1934 che costituisce la Corporazione delle industrie estrattive;

Visto il proprio decreto 8 novembre 1934 con il quale il commendatore Augusto Moroni, è stato nominato membro della predetta Corporazione in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei minerali metallici, dello zolfo, delle piriti, dei combustibili fossili, del marmo, del granito, delle pietre ed affini;

Vista la designazione della Confederazione fascista dei commercianti per la nomina del comm. Giovanni Bruna a membro della Corporazione delle industrie estrattive quale rappresentante dei datori di lavoro per il commercio dei prodotti sopra indicati, in sostituzione del comm. Augusto Moroni, deceduto;

Decreta:

Il comm. Giovanni Bruna è nominato membro della Corporazione delle industrie estrattive in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei minerali metallici, dello zolfo, delle piriti, dei combustibili fossili, del marmo, del granito, delle pietre ed affini, in sostituzione del comm. Augusto Moroni.

Roma, addì 14 dicembre 1935 - Anno XIV

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI

(7510)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 14 dicembre 1935-XIV.

Nomina del comm. dott. Alessandro Croccolo a membro della Corporazione della chimica.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto l'art. 3 della legge 5 febbraio 1934, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 9 giugno 1934 che costituisce la Corporazione della chimica;

Visto il proprio decreto 8 novembre 1934 con il quale il commendatore Ezio Granelli, è stato nominato membro della predetta Corporazione in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie degli acidi inorganici, degli alcali, del cloro, dei gas compressi e degli altri prodotti chimici inorganici;

Vista la designazione della Confederazione fascista degli industriali per la nomina del comm. dott. Alessandro Croccolo a membro della Corporazione della chimica quale rappresentante dei datori di lavoro per le industrie sopraindicate, in sostituzione del comm. Ezio Granelli, dimissionario;

Decreta:

Il comm. dott. Alessandro Croccolo è nominato membro della Corporazione della chimica in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie degli acidi inorganici, degli alcali, del cloro, dei gas compressi e degli altri prodotti chimici inorganici, in sostituzione del comm. Ezio Granelli.

Roma, addì 14 dicembre 1935 - Anno XIV

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI

(7511)

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1935-XIV.

Proroga al 1936 delle disposizioni del decreto Ministeriale 23 gennaio 1935 concernente le quote per tessere e contributi associativi dovuti dagli iscritti alle associazioni sindacali aderenti alla Confederazione fascista degli industriali.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Viste le proposte della Confederazione fascista degli industriali concernenti le quote per tessera e contributi associativi per gli iscritti alle dipendenti Associazioni per l'anno 1936-XIV;

Visto il R. decreto 4 aprile 1929, n. 749;

Decreta:

Sono prorogate a tutto il 1936 le disposizioni del decreto Ministeriale 23 gennaio 1935 concernente le quote per tessere e contributi associativi dovuti dagli iscritti alle Associazioni sindacali aderenti alla Confederazione fascista degli industriali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 dicembre 1935 - Anno XIV

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(7539)

DECRETI PREFETTIZI CONCERNENTI RESTITUZIONE O RIDUZIONE DI COGNOMI NELLA FORMA ITALIANA

Articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e relative istruzioni approvate con decreto Ministeriale 5 agosto 1926.

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari cui è esteso il cognome
6273	25-10-1932	580	Pola	Lacovich Giorgio fu Antonio	22-1-1887 - Castelnuovo d'Arsa (Barbana)	Laconi	Tecovich Pasqua di Antonio, moglie; Giorgio, Antonio, Giuseppe, Romano, figli.
6274	Id.	581	Id.	Lacovich Giovanni di Giorgio.	27-5-1898 - Castelnuovo d'Arsa (Barbana)	Laconi	Macinovich Maria di Giorgio, moglie.
6275	Id.	578	Id.	Lacovich Giorgio di Giorgio	25-3-1903 - Castelnuovo d'Arsa (Barbana d'Istria).	Laconi	Perzan Fosca di Matteo, moglie; Nerina figlia.
6276	Id.	577	Id.	Lacovich Antonio fu Antonio.	8-11-1884 - Barbana d'Istria	Laconi	Bolcovich Fosca di Giovanni, moglie; Giuseppe, Eufemia, Maria, Antonio figli.
6277	26-10-1932	585	Id.	Lacovich Pasquale di Tomaso	11-4-1857 - Castelnuovo	Laconi	Milanovich Maria di Giorgio, moglie; Eufemia figlia.
6278	Id.	436	Id.	Jurisevic Antonio fu Giovanni	4-6-1866 - Villa Decani	Giorgesi	Turco Orsola fu Antonio, moglie; Antonio figlio, Giuseppina Rodella di Giuseppe nuora, Serafino, Jolanda-Maria, nipoti.
6279	Id.	465	Id.	Ivetta Giovanni di Giovanni	23-8-1899 - Barbana	Vetta	Ghergorinich Anna di Giovanni, moglie; Maria, Giuseppe, Carla, Emilio, Emilia, Anna, figli.
6280	Id.	464	Id.	Ivetta Bortolo di Martino	6-3-1888 - Barbana	Vetta	Cuhar Giovanna fu Giuseppe, moglie; Giovanni, Antonio, Nicolò, Emilio, Maria, Anna, Giuseppe, figli.
6281	Id.	466	Id.	Ivetta Giovanni fu Giovanni	30-9-1872 - Barbana	Vetta	Anna Caterina, Michele, figli.
6282	Id.	467	Id.	Ivetta Martino fu Bortolo	22-7-1861 - Barbana	Vetta	Bencich Maria fu Antonio moglie; Martino figlio.
6283	Id.	461	Id.	Ivanossich Giovanni fu Pasquale	25-10-1885 - Ivanossi di Barbana	Gianozzi	Jurman Oliva fu Giorgio, moglie; Maria, Eufemia, Giuseppe, Emilia, Anna, figli.
6284	Id.	463	Id.	Ivanossich Rodolfo fu Pasquale	2-11-1880 - Barbana	Gianozzi	Perusco Lucia fu Giovanni, moglie.
6285	27-10-1932	460	Id.	Ivanossich Antonio di Marco.	25-7-1902 - Barbana	Gianozzi	Peressa Rosa Albina di Martino, moglie; Emerico figlio.
6286	18-10-1932	469	Id.	Ivetta Martino fu Giovanni	31-12-1883 - Barbana	Vetta	Sarich Eufemia fu Gregorio, moglie; Antonio, Anna, Giuseppe, Giovanni figli.
6287	10- 1-1933	167	Id.	Verbanaz Olivo fu Antonio	22-3-1891 - Albona	Verbano	Rosa De Carli fu Antonio, moglie; Giorgio, Antonia-Adele, figli.
6288	3- 5-1932	1323	Id.	Paolettich Giovanni fu Bortolo	2-5-1892 - Montona	Paoletti	Mladossich Antonia fu Antonio, moglie; Alma, Anita, Ester, Nives-Maria, Vincenzo, figli.
6289	27- 6-1932	1091	Id.	Picinich Matteo fu Giovanni	1-2-1888 - Sansego	Piccini	Mattessich Domenica fu Lorenzo moglie; Giovanni, Domenica, figli.
6290	Id.	1236	Id.	Pissach Pietro di Matteo	23-6-1887 - Montona	Pissacco	Isera Caterina fu Luigi, moglie; Edmondo, Pietro, Rita-Maria, figli.
6291	Id.	72618	Id.	Bolcic Giovanni fu Antonio	1-3-1879 - Villa Decani	Bolci	Fortuna Antonia di Giuseppe, moglie; Agostino, Rosa, Vittorio, Maria, Antonia, figli.
6292	Id.	2617	Id.	Bizjak Nazario fu Giovanni	29-3-1875 - Antignano (Villa Decani)	Bisiacchi	Cupin Anna fu Giuseppe moglie; Francesco, Maria, Ferdinando, Carlo, Alberto, Paola, figli.
6293	2- 7-1932	1254	Id.	Paretich Giovanni fu Giuseppe	28-1-1892 - Valle d'Istria	Pareti	Poropat Giuditta di Tommaso, moglie; Giuseppe, Ettore, figli.
6294	4- 7-1932	1253	Id.	Paretich Gioachino fu Giuseppe	15-3-1902 - Valle d'Istria	Pareti	Severin Pasqua di Matteo, moglie; Ermelinda, Giuseppe, figli.

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
6295	4- 7-1932	1255	Pola	Paretich Giuseppe fu Giuseppe	19-3-1886 - Valle d'Istria	Pareti	Milovan Pasqua fu Michele, moglie; Michele, Gioachino, Enea, Pia, figli.
6296	Id.	1256	Id.	Paretich Giuseppe fu Giacomo	28-12-1878 - Valle d'Istria	Pareti	Maria, Antonia, Romano, figli.
6297	7- 7-1932	1263	Id.	Poropat Giuseppe fu Giuseppe .	28-10-1902 - Valle d'Istria	Poretti	Bususcovich Antonia di Michele, moglie; Lino, Miranda, figli; Poropat Giustina fu Giuseppe, sorella; Cergna Giustina, ved. Poropat fu Pietro, madre.
6298	Id.	1185	Id	Primosich Giovanni fu Matteo	21-3-1877 - Sterna di Grisignana	Primossi	—
6299	Id.	1173	Id	Paoletich Giuseppe fu Matteo .	19-7-1885 - Piemonte di Grisignana	Paoletti	Lubiana Giovanna di Pietro, moglie; Giuseppe, Giovanna, figli.
6300	6- 7-1932	1176	Id.	Pertich Angelo fu Giovanni .	8-2-1894 - Grisignana	Perti	Gurian Eufemia fu Giovanni, moglie; Egidio, Stelio, figli.
6301	11- 7-1932	1224	Id	Percih Angelo fu Giuseppe . .	3-12-1882 - Montona	Persi	Braico Maria fu Antonio, moglie; Giuseppe, figlio; Maria Cramer fu Martino, madre.
6302	23- 7-1932	1532	Id.	Mladossich Paola fu Francesco	12-6-1893 - Montona	Meladossi	Antonia, sorella.
6303	Id.	1555	Id.	Marcovich Giuseppe fu Giovanni	3-3-1879 - Capodistria	Marchi	Brainich Anna di Antonio, moglie; Giustina, Giuseppe, Maria, Amalia, Olga, Anna, figli; Giovanni, fratello; Maria Marcovich illeg. di Giustina Marcovich, nipote.
6304	Id.	1579	Id.	Musenich Matteo fu Giovanni	8-11-1858 - Pobeghi (Capodistria).	Moseni	
6305	28- 7-1932	373	Id	Druscovich Mafalda-Pompea di ignoto.	1-5-1926 - Bibali	Rusconi	
6306	Id.	1402	Id	Crismanich Rodolfo di Pier Antonio	12-3-1899 - S. Pancrazio (Montona)	Crismani	Pustello Sinfarosa di Giovanni Battista, moglie; Olimpia, figlia.
6307	Id.	1445	Id.	Crismanich Antonio fu Marco.	14-8-1870 - Montreo (Montona)	Crismani	Lacosegliaz Giovanna fu Matteo, moglie; Antonio, Giovanni, Giuseppe, figli.
6308	Id.	1561	Id.	Marsic Carlo fu Giovanni . . .	23-12-1876 - Villa Decani	Marsi	Cociancich Anna fu Andrea, moglie; Ida, Emilia, Carlo, figli.
6309	Id.	2257	Id.	Bratovich Giovanni di Gregorio	13-8-1878 - Montreo (Montona)	Brattoni	Zusich Giovanna fu Matteo, moglie; Eufemia, Giuseppina Paolo, figli.
6310	3- 8-1932	1043	Id.	Picinich Giovanni di Giovanni	21-4-1899 - Lussinpiccolo	Piccini	Radoslovich Stella di Matteo, moglie; Giovanna, figlia; Picinich Giovanni fu Antonio, padre.
6311	Id.	1266	Id.	Poropat Michele fu Michele . .	19-7-1894 - Valle d'Istria.	Poretti	Braicovich Apollonia di Domenico, moglie; Ottorina, Michele, figli; Poropat Elena fu Gregorio, madre.
6312	Id.	1262	Id.	Poropat Antonio fu Matteo .	23-10-1899 - Valle d'Istria	Poretti	Fioretti Maria di Antonio, moglie; Ermenegildo, figlio.
6313	Id.	2690	Id.	Bencich Giovanni fu Matteo . .	7-1-1907 - Barbana	Benci	Roinich Maria fu Giovanni, moglie; Maria, figlia.
6314	Id.	2692	Id.	Bencich Giuseppe fu Michele .	9-4-1904 - Barbana	Benci	Crisman Maria di Antonio, moglie; Giovanni, Giuseppe, figli.
6315	1- 8-1932	203	Id.	Oblak Giovanni fu Antonio . .	30-7-1854 - Villa Decani	Oblati	Cah Anna fu Giuseppe, moglie; Giovanni, Giuseppe, figli.
6316	Id.	204	Id.	Oblak Giovanni di Michele . .	16-8-1891 - Antignano (Villa Decani)	Oblati	Oblak Anna fu Giovanni, moglie; Ernesto, Emilia, Maria Cristina, figli.
6317	Id.	206	Id.	Oblak Giovanni fu Giovanni . .	19-10-1895 Antignano (Villa Decani)	Oblati	Giuseppe, fratello; Antonia, sorella; Antonia Zaiz fu Antonio, madre; Gisella Oblak di Michele, cognata.
6318	Id.	1594	Id	Marincovich Bruno di Giuseppe	29-11-1888 - Bencovaz (Jugoslavia)	Marini	
6319	24- 8-1932	245	Id.	Krota Giovanni di Antonio . .	18-11-1882 - Pinquente	Crota	Cos Margherita Francesca fu Antonio, moglie; Emilia, Francesco-Giuseppe, Giovanni, figli.
6320	26- 8-1932	1626	Id.	Comparich Ermenegildo fu Antonio	9-5-1905 Pola	Compari	—

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
6333	5- 9-1932	2735	Pola	Billich Giovanni fu Giovanni .	13-5-1885 - Barbana	Billi	—
6334	Id.	2736	Id.	Billich Giuseppe fu Matteo . .	13-3-1876 - Barbana	Billi	Percat Oliva d Giovanni, moglie; Matteo, Maria, Anna, Giovanni, figli.
6335	6- 9-1932	2748	Id.	Bosich Antonio fu Giuseppe . .	24-9-1902 - Raspo di Lanischie	Bossi	Bosich Maria di Antonio, moglie; Antonio, Bruno-Giuseppe, figli.
6336	7- 9-1932	2758	Id.	Bosaz Martino fu Giovanni . .	9-11-1904 - Barbana	Bosazzi	Duras Maria Teresa di Pasquale, moglie; Giuseppe, Antonio, figli.
6337	Id.	2766	Id.	Brugnach Pasquale di Michele	27-3-1903 - Barbana	Brugna	Milottich Caterina di Martino, moglie; Giacomo, Angela, Lidia, figli.
6338	Id.	2770	Id.	Budich Giuseppe di Matteo . .	4-3-1885 - Barbana	Budi	Barissa Eufemia fu Biagio, moglie; Raffaele, Beniamino, Pierina, Rocco, figli.
6339	Id.	240	Id.	Obad Antonio fu Bortolo . . .	29-3-1862 - Villa Decani	Abate	—
6340	Id.	191	Id.	Negovich (Niegovich) Giorgio di Giorgio	13-11-1907 - Pola	Negri	—
6341	Id.	1410	Id.	Agata ved. Marich fu Giovanni	2-2-1878 - Villa Mari di Canfanaro	Mari	Eufemia, Natale, Giuseppe Carlo, Martino, figli.
6342	Id.	2774	Id.	Budich Michele fu Matteo . .	18-12-1857 - Barbana	Budi	Spagnol Maria fu Matteo, moglie.
6343	Id.	2773	Id.	Budich Matteo fu Matteo . . .	19-8-1855 - Barbana	Budi	Percat Lucia fu Martino, moglie.
6344	Id.	2762	Id.	Brugnach Giovanni di Michele.	23-8-1897 - Barbana	Brugna	Maruschich, Maria fu Antonio, moglie; Eufemia, Luigi, figli.
6345	Id.	2759	Id.	Bosaz Pasquale fu Giovanni . .	22-3-1861 - Barbana	Bosazzi	Quaranta Maria fu Antonio, moglie; Sofia, figlia.
6346	Id.	2768	Id.	Budich Antonio fu Giorgio . .	9-6-1874 - Barbana	Budi	Piglian Giovanna fu Adamo, moglie· Giorgio figlio.
6347	Id.	697	Id.	Gulgovaz Antonio fu Antonio .	23-4-1902 - Cuberton	Giovini	Duinis Maria di Matteo, moglie; Maria, Letizia, figlie.
6348	Id.	2767	Id.	Budich Antonio fu Giuseppe .	3-2-1895 - Barbana	Budi	Roinich Anna di Martino, moglie; Maria, Lucia, Girolamo, Teresa, Eufemia, Fosca-Emilia, figli.
6349	8- 9-1932	2763	Id.	Brugnach Giuseppe di Michele	30-8-1900 - Barbana	Brugna	Bellavich Maria di Giovanni, moglie; Antonio, Fosca, Rosa, Michele, Emilio-Giuseppe, figli.
6350	Id.	2761	Id.	Brugnach Giorgio di Antonio.	13-4-1909 - Barbana	Brugna	Percat Eufemia di Matteo, moglie.
6351	9- 9-1932	2760	Id.	Brugnach Antonio fu Antonio.	8-3-1877 - Barbana	Brugna	Sarich Caterina fu Gregorio, moglie; Emilio, Valentino, figli.
6352	Id.	2764	Id.	Brugnach Giuseppe di Antonio.	14-1-1907 - Barbana	Brugna	Bolcovich Rosa di Giuseppe, moglie.
6353	13- 9-1932	2753	Id.	Bolcovich Matteo di Matteo . .	13-7-1883 - Castelnuovo (Barbana)	Bolconi	Segotta Mara fu Martino, moglie.
6354	Id.	2752	Id.	Bolcovich Giuseppe di Martino.	28-4-1893 Castelnuovo (Barbana)	Bolconi	Bolcovich Maria Agnese fu Giuseppe, moglie, Giuseppe, Matino, Giovanni, Antonio, Albina, figli.
6355	Id.	2754	Id.	Bolcovich Vincenzo fu Giuseppe	27-5-1900 - Castelnuovo (Barbana)	Bolconi	Perzau Luicia di Michele, moglie; Lucia, Vincenzo, Giuseppe, Francesco, figli.
6356	Id.	222	Id.	Kovacic Antonio fu Giuseppe .	14-7-1899 - Villa Decani	Covacci	Udovic Anna di Michele, moglie; Marco, figlio.
6357	Id.	2756	Id.	Bosaz Giovanni fu Giovanni . .	26-3-1899 - Barbana	Bosazzi	Roinich Giovanna di Antonio, moglie; Antonio, Giovanni, Giuseppe, figli.
6358	Id.	2751	Id.	Bolcovich Giuseppe fu Giuseppe	19-1-1885 - Castelnuovo (Barbana)	Bolconi	Valle Lucia fu Pasquale, moglie; Maria, Rosa, Aurora, Anna, Angela, figlie.
6359	Id.	2749	Id.	Bolcovich Giovanni fu Giovanni	23-6-1880 - Castelnuovo di Barbana.	Bolconi	Tecovich Lucia fu Gregorio, moglie; Rosa, Amalia, Maria, Veronica, Antonio e Vincenzo, figli.
6360	14- 9-1932	2723	Id.	Bercarich Giovanni fu Antonio	7-3-1859 - Valdarsa	Bercari	Brugnach Maria fu Giuseppe, moglie.
6361	Id.	2786	Id.	Burich Giovanni di Michele . .	11-8-1901 - Barbana d'Istra	Buri	Ivetta Maria di Martino, moglie; Mario, Carla e Pasqua-Maria, figli.
6362	Id.	1651	Id.	Bussanich Stefano fu Nicolò . .	12-10-1880 - Sansego (Lussinpiccolo)	Bussani	Bussanich Giacomina fu Nicolò, moglie; Nicolò, Stefano, Caterina e Giacomina, figli.

N. d'ord. di edizione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
6321	27- 8-1932	770	Pola	Gregorovich Giovanni fu Francesco	16-1-1859 - Draguccio	Gregori	Sterpin Anna fu Giovanni, moglie; Antonia, Maria, Francesca, Anna, Giovanni, Giuseppina, Giuseppe, figli.
6322	30- 8-1932	218	Id.	Obrovaz Giuseppe fu Giuseppe.	4-3-1885 - Valle	Bravi	Rotta Lucia fu Antonio, moglie; Primo, Leonella, Lidia, figli.
6323	Id.	458	Id.	Iurcotta Francesco fu Giuseppe	26-7-1874 - Gimino	Giorgetti	Micetich Maria di Ignazio, moglie; Francesco, Ernesto, figli.
6324	Id.	1616	Id.	Cherzan Pietro fu Matteo . .	6-11-1887 - Valle d'Istria	Chersi	Vidotto Eufemia fu Andrea, moglie; Pierina, Matteo, figli.
6325	Id.	459	Id.	Delbello Antonia ved. Ierman fu Giovanni	6-10-1896 - Carcase	Germani	Giuseppe, Mario, Rosina, figli; Baruzza Caterina ved. Ierman fu Matteo, suocera.
6326	Id.	724	Id.	Goiach Antonio fu Matteo . .	23-8-1885 - Cuberton di Grisignana.	Goini	Busletta Giovanna di Matteo, moglie; Clorinda, Antonia, figlie; Bortolo fratello; Elisabetta, Teresa, sorelle.
6327	Id.	759	Id.	Gaspich Pietro di Pietro . . .	30-1-1901 - Valle	Gaspi	Banco Maria di Giovanni, moglie; Iolanda, Antonia, figlie; Pietro fu Pietro, padre; Gaspich Antonio di Pietro, fratellastro.
6328	Id.	1625	Id.	Crivicich Giuseppe fu Mattia .	19-11-1893 - Draguccio	Crivelli	Pachielat Anna fu Giovanni, moglie; Guido, figlio.
6329	2- 9-1932	210	Id.	Kovacic Giovanni fu Giuseppe.	26-12-1889 . Villa Decani	Covacci	Jakomin Giovanna fu Giuseppe, moglie; Pietro, figlio.
6330	Id.	2728	Id.	Berghich Matteo fu Michele . .	1-6-1909 - Magnadvorsi di Barbana	Berghi	—
6331	5- 9-1932	224	Id.	Krizmancic Lazzaro fu Giovanni	10-4-1887 - Villa Deeani	Crismani	Purgher Anna fu Giuseppe, moglie; Maria Jvancic fu Antonio, madre.
6332	Id.	2711	Id.	Berghich Matteo fu Matteo . .	21-3-1870 - Schitazza (Barbana)	Berghi	—

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, **Ministro per le corporazioni**, con foglio n. 8845-XVIII, del 12 dicembre 1935-XIV, ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 2063, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 10 dicembre 1935-XIV, concernente modificazione della legge 5 dicembre 1932-XI, n. 1734, relativa alla istituzione del Comitato permanente per le mostre, fiere ed esposizioni.
(7542)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'educazione nazionale ha presentato all'on. Presidenza del Senato del Regno, in data 14 dicembre 1935-XIV, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2081, per l'aggiornamento della legislazione relativa alla istruzione artistica e alla tutela del patrimonio artistico ed archeologico.
(7543)

MINISTERO PER LA STAMPA E LA PROPAGANDA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, in luogo del Ministro per la stampa e propaganda assente (R. decreto 22 agosto 1935-XIII) ha presentato, il 9 dicembre 1935-XIV, alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2040, concernente le attribuzioni del Ministero per la stampa e propaganda in materia di sequestri di stampati (art. 112 del testo unico delle leggi di P. S. approvato con R. decreto 18 giugno 1931, n. 773).
(7544)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, in luogo del Ministro per la stampa e propaganda assente (R. decreto 22 agosto 1935-XIII), ha presentato il giorno 9 dicembre 1935-XIV alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2049, contenente norme per regolare la pubblicità dei prezzi degli alberghi.
(7545)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 17 dicembre 1935-XIV - N. 266.

S. U. A (Dollaro)	12,425
Inghilterra (Sterlina)	61,20
Francia (Franco)	82,10
Svizzera (Franco)	402,90
Argentina (Peso carta)	3,39
Belgio (Belga)	2,0925
Canadà (Dollaro)	12,325
Cecoslovacchia (Corona)	51,60
Danimarca (Corona)	2,735
Germania (Reichsmark)	5 —
Grecia (Dracma)	11,50
Jugoslavia (Dinaro)	28,13
Norvegia (Corona)	3,0021
Olanda (Fiorino)	8,375
Polonia (Zloty)	233,89
Spagna (Peseta)	170,47
Svezia (Corona)	[illegible],0793
Rendita 3,50 % (1906)	70,05
Id. 3,50 % (1902)	65,70
Id. 3 % lordo	44,175
Prest. redim. 3,50 % - 1934	66,975
Obbl. Venezie 3,50 %	82,025
Buoni nov. 5 % Scad. 1940	90,80
Id. id. 5 % - Id. 1941	90,275
Id. id. 4 % Id. 15-2-43	79,80
Id. id. [illegible] % Id. 15-12-43	79,85

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Annullamento della deliberazione 19 dicembre 1930 del Consiglio dei delegati del Consorzio di bonifica « Cavo Spina » in provincia di Ferrara.

Con R. decreto 26 settembre 1935, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre succ. al registro 29, foglio 21, è stata annullata la deliberazione 19 dicembre 1930 del Consiglio dei delegati del Consorzio di bonifica « Cavo Spina », in provincia di Ferrara.
(7515)

Soppressione del Consorzio di miglioramento fondiario « Virgiliana » in provincia di Mantova.

Con R. decreto 17 ottobre 1935, n. 6276, registrato alla Corte dei conti il 29 novembre successivo, registro n. 29, foglio n. 390, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato soppresso ai sensi dell'art. 62 del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di miglioramento fondiario di Virgiliana con sede in Mantova e ne sono trasferite le funzioni al Consorzio di bonifica del territorio a sud di Mantova, con sede in Mantova.
(7516)

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso a tre posti di capo tecnico aggiunto nel personale civile tecnico per le Direzioni armi ed armamenti navali.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LA MARINA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il R. decreto 4 gennaio 1920, n. 39;
Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706;
Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587;
Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 116;
Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1925, n. 163;
Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176;
Vista l'autorizzazione concessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota del 14 ottobre 1935-XIII, n. 4648.9/1 3.1;

Decreta:

Art. 1. — E' indetto un concorso per esami a tre posti di capo tecnico aggiunto nel personale civile tecnico per le Direzioni armi ed armamenti navali con l'annuo stipendio ed il supplemento di servizio attivo inerenti al grado 11° (gruppo *B*) dell'ordinamento gerarchico ripartiti nelle seguenti specialità:

Capitecnici congegnatori elettricisti	N. 1
» congegnatori-artiglieri	» 1
» attrezzatori	» 1
Totale . . .	N. 3

Art. 2. — Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 6 corredate dei necessari documenti, dovranno essere trasmesse al Ministero della marina (Direzione generale dei personali civili ed affari generali Divisione personali civili Sezione 2ª), e pervenire non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare:

a) il loro preciso recapito;
b) i documenti annessi alle domande;
c) che accettano qualsiasi destinazione;
d) le prove facoltative di lingue straniere che intendono sostenere;
e) la specialità per le quali concorrono.

Le domande degli invalidi di guerra debitamente documentate dovranno pervenire al Ministero per il tramite della sede centrale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra, la quale dovrà unire il certificato di invalidità agli effetti della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

Art. 3. — A corredo delle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1° certificato di nascita, dal quale risulti che alla data del presente decreto l'aspirante ha compiuto i 18 anni e non ha oltrepassato i 31 anni di età. Per gli aspiranti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra italo-austriaca 1915-1918 il limite massimo di età è elevato a 36 anni; per gli invalidi di guerra di cui all'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, per gli invalidi della causa nazionale e per coloro che ottennero ricompense al valor militare elencate nell'articolo unico del R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 116, il limite stesso è elevato a 40 anni.

Per coloro che risultino regolarmente iscritti al P. N. F., senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per i feriti per la causa fascista, per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, che risultino iscritti al Partito stesso ininterrottamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, i limiti indicati nel comma precedente sono aumentati di quattro anni. Il requisito della ininterrotta iscrizione al P. N. F. da data anteriore alla Marcia su Roma dovrà comprovarsi mediante certificato da rilasciarsi personalmente dal Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento della Provincia in cui risiede l'interessato e ratificato da S. E. il Segretario del Partito o da uno dei Vice-Segretari del Partito stesso. I feriti per la causa fascista dovranno allegare anche il relativo brevetto.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che alla data del presente bando già rivestono la qualifica d'impiegato civile statale di ruolo;

2° certificato di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici, rilasciato dal podestà del Comune di origine.

Agli effetti del presente decreto, sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù del decreto Reale;

3° certificato generale del casellario giudiziario;

4° certificato di buona condotta morale, civile e politica da rilasciarsi dal podestà del Comune ove l'aspirante risiede;

5° estratto matricolare del servizio militare o certificato dell'esito definitivo di leva per coloro che non abbiano prestato servizio militare

I candidati ex combattenti o invalidi di guerra devono produrre copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, annotato delle benemerenze di guerra, nonchè la dichiarazione integrativa di cui alla circolare 588 del *Giornale militare ufficiale* del 1922.

Gli orfani di guerra o dei caduti per la causa nazionale, gli invalidi per la causa nazionale ed i figli degli invalidi di guerra, devono dimostrare la loro qualità mediante certificato del podestà del Comune in cui essi hanno il domicilio o l'attuale residenza,

6° diploma di licenza di istituto nautico, o di istituto tecnico (sezione fisico-matematica del vecchio ordinamento, industriale o agrimensura) o di istituto industriale o di liceo scientifico.

I cittadini italiani divenuti tali in relazione al trattato di pace potranno produrre titoli di istituti corrispondenti del cessato regime austro-ungarico;

7° certificato comprovante la iscrizione del candidato, a secondo dell'età, al Partito Nazionale Fascista, ai Gruppi universitari fascisti, o ai Fasci giovanili di combattimento Detto certificato rilasciato dal segretario federale della Federazione fascista della Provincia in cui ha domicilio il candidato, deve contenere l'indicazione della data di iscrizione. L'iscrizione non è richiesta pei mutilati o invalidi di guerra.

Ove il candidato sia iscritto al Partito Nazionale Fascista da data anteriore al 28 ottobre 1922, senza interruzione, o abbia riportato ferite per la causa fascista, dovrà fornire la prova documentata nel modo suindicato al n. 1, penultimo capoverso, del presente articolo.

Gli italiani non regnicoli dovranno produrre un certificato di iscrizione ai Fasci italiani all'estero, redatto su carta legale, firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero e vistato, per ratifica, da S. E. il Segretario del Partito o da uno dei Vice-segretari del Partito stesso.

Gli appartenenti a categorie per le quali la iscrizione al Partito Nazionale Fascista risulti vietata da superiori disposizioni dovranno presentare unitamente agli altri documenti la domanda di iscrizione al P.N.F. Detta domanda dovrà essere munita di dichiarazione con la quale l'Amministrazione cui il concorrente appartiene attesti che lo stesso, per i suoi requisiti politici e morali è degno di aspirare ad essere accolto nel Partito;

8° fotografia di data recente del candidato con la sua firma autenticata dal podestà o da un notaio, quando il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario.

Art. 4. — La domanda e i documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e debitamente legalizzati. Quelli indicati ai numeri 2, 3 e 4 dell'art. 3, devono essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano conseguito i titoli richiesti prima della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande e coloro che avendo partecipato a due precedenti concorsi per lo stesso ruolo non abbiano conseguita l'idoneità. Saranno respinte le domande presentate oltre il termine stabilito dall'art. 2.

Gli aspiranti che provino con la copia del foglio matricolare di servizio di essere impiegati di ruolo in servizio attivo civile in una Amministrazione dello Stato o ufficiali delle forze armate dello Stato in servizio permanente effettivo, potranno esimersi dal presentare i documenti indicati ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5, salvo sempre al Ministero il diritto di chiederne l'esibizione.

Per gli aspiranti residenti nelle colonie, è consentito di presentare nel termine fissato la sola domanda d'ammissione al concorso, salvo ad integrarla con i prescritti documenti che dovranno pervenire al Ministero almeno 10 giorni innanzi le prove d'esame.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età che deve sussistere alla data del bando di concorso.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

Art. 5. — Il candidato dovrà possedere la necessaria attitudine fisica, che sarà accertata all'atto della sua presentazione agli esami mediante visita medica inappellabile eseguita da due ufficiali medici della Regia marina.

Da tale visita medica saranno esentati i concorrenti invalidi di guerra i quali verranno sottoposti a visita sanitaria del Collegio medico di cui all'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, riguardante l'applicazione della legge 2 agosto 1921, n. 1312, per l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra.

Il Ministero è giudice dell'ammissibilità o meno degli aspiranti; indipendentemente dai requisiti e dai documenti prescritti, esso si riserva la facoltà di escluderli dal concorso.

Art. 6. — La Commissione giudicatrice verrà nominata dal Ministero della marina e sarà così composta:

presidente: un capitano di vascello o colonnello A. N.;

membri: due ufficiali superiori A. N., un funzionario della carriera amministrativa di grado non inferiore all'ottavo, un capotecnico principale o primo capotecnico per ciascuna specialità;

segretario: un funzionario della carriera amministrativa del Ministero.

Art. 7. — Gli esami consisteranno in prove scritte, pratiche, grafiche e orali, giusta gli appositi programmi.

Essi avranno luogo in Roma e le prove scritte si svolgeranno nei giorni che saranno indicati con successivo decreto con le modalità di cui agli articoli 34, 35, 36, 37, 38 e 39 del R. decreto n. 2960 del 30 dicembre 1923, circa le disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato.

Art. 8. — I temi delle prove scritte e grafiche saranno formulati dalla Commissione giudicatrice, e, sempre quando ciò sia possibile, immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova.

Art. 9. — Per ciascuna prova, così scritta come orale, la Commissione dispone di 10 punti.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato nelle prove scritte, una media di 7 decimi e non meno di 6 decimi in ciascuna di esse.

La prova orale per ciascuna materia non si intende superata se il candidato non abbia riportato almeno 6 decimi.

La classificazione dei candidati in graduatoria viene fatta moltiplicando il punto di ciascuna prova per il relativo coefficiente, sommando i prodotti così ottenuti e rapportando infine la somma totale in ventesimi. Per la matematica il prodotto anzidetto è ottenuto moltiplicando la media dei punti riportata nelle due prove (orale e scritta) per il relativo coefficiente.

Entro il limite massimo della metà dei posti messi a concorso, saranno assunti coloro che avendo conseguita l'idoneità nel presente concorso, abbiano partecipato alla guerra 1915-18 in qualità di combattente ai sensi del 2° comma dell'art. 41 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290 e relative modificazioni (ferma restando l'applicazione della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e sue estensioni); gli orfani di guerra e dei caduti per la causa nazionale, nonchè coloro che risultino regolarmente iscritti al P.N.F. senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e i feriti per la causa fascista contemplati dall'art. 10 (capoverso) del R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706.

A parità di merito saranno osservate le preferenze di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176.

Art. 10. — I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi trascorso il quale, se, a giudizio del Consiglio di amministrazione, abbiano dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno definitivamente confermati nell'impiego con l'annuo stipendio iniziale stabilito pel grado 11° del gruppo *B*.

Coloro che allo scadere del periodo di esperimento non siano ritenuti a giudizio del Consiglio di amministrazione, meritevoli di conferma, saranno licenziati senza diritto ad alcun indennizzo, salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di prolungare l'esperimento per altri sei mesi.

Art. 11. — Durante il periodo di esperimento verrà corrisposto agli assunti in servizio un assegno mensile nella misura di L. 579,04, oltre la eventuale aggiunta di famiglia nella misura stabilita per il personale di ruolo. Il personale proveniente da altri ruoli, conserva durante il periodo di prova, lo stipendio di cui fosse eventualmente provvisto e la eventuale aggiunta di famiglia, nonchè il supplemento di servizio attivo. Se però il grado già ricoperto sia superiore a quello iniziale del nuovo ruolo, compete il supplemento di servizio attivo inerente al grado medesimo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, lì 8 novembre 1935 - Anno XIV

p. *Il Ministro*: CAVAGNARI.

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO.

Num. delle materie	MATERIE DEGLI ESAMI	Coefficiente (2)	Se l'esame è scritto, orale o pratico
1	Composizione italiana.	1	Scritto (1).
2	Matematica.	2	Scritto (1) orale.
3	Disegno.	2	Grafico (1).
4	Fisica ed elementi di chimica.	2	Orale.
5	Tecnologia, nozioni speciali ed elementi di macchine	3	Orale.
6	Prova facoltativa di lingua straniera.	—	Scritta (3).

(1) La durata delle prove scritte e grafiche è fissata in sei ore e deve computarsi dal momento in cui ha termine l'assegnazione dei temi.

(2) Il coefficiente si applica unicamente per la formazione della graduatoria; non se ne tiene conto per gli effetti di cui al primo comma dell'art. 39 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

(3) Durata da fissarsi dalla Commissione.

MATERIA N. 1. — *Composizione italiana.*

Svolgere un tema di carattere generale narrativo o descrittivo dimostrando di saper esprimere le proprie idee in forma ordinata, chiara e corretta.

MATERIA N. 2 - *Matematica.*

a) Prova scritta: Risoluzione di un problema di algebra o aritmetica e di uno di geometria o trigonometria in base ai programmi sottoindicati.

b) Prova orale.

Aritmetica ed algebra:

1. Sistema metrico decimale. Misure di lunghezza, di superficie, di volume, di capacità, di peso.
2. Cenni sui numeri complessi.
3. Proporzionalità fra le grandezze. Regola del tre semplice e del tre composto.
4. Generalità sulla teoria elementare delle equazioni. Risoluzione delle equazioni di primo grado ad una incognita.
5. Sistemi di equazioni di primo grado. Problemi di primo grado.
6. Equazioni di secondo grado ad una incognita. Equazioni riducibili al secondo grado.
7. Sistemi semplici di equazioni di grado superiore al primo. Problemi di secondo grado.
8. Progressioni aritmetiche e geometriche Logaritmi. Proprietà relativo. Logaritmi a base 10. Uso delle tavole ed applicazioni.
9. Coordinate cartesiane e polari nel piano e nello spazio. Rappresentazione grafica delle funzioni.

N B. — Il candidato dimostrerà essenzialmente la conoscenza del suindicato programma nella risoluzione di esercizi pratici.

Geometria piana:

1. Nozioni preliminari: rette, angoli, costruzioni di angoli, rette perpendicolari oblique, parallele e proprietà relative.
2. Triangoli, eguaglianze dei triangoli, quadrati, parallelogrammi, rettangoli, trapezio, poligoni, misure delle rette, misure degli angoli.
3. Circonferenza. Mutua posizione di rette e circonferenze. Corde. Angoli al centro ed inscritti. Poligoni inscrivibili e circonscrivibili. Poligoni regolari.
4. Equivalenza di figure piane. Proporzioni fra grandezze. Teorema di Pitagora ed applicazioni. Teorema di Talete e simili udini.
5. Aree delle figure piane. Misure relative al circolo ed alle sue parti.

Geometria solida:

1. Rette e piani nello spazio. Angoli diedri.
2. Nozioni sui poliedri e particolarmente sul prisma, sul parallelepipedo e sulla piramide.
3. Nozioni sul cono, sul cilindro e sulla sfera.
4. Nozioni sulla equivalenza dei poliedri.
5. Misura della superficie e dei volumi dei solidi più comuni.

Trigonometria piana:

Nozioni di trigonometria rettilinea. Linee trigonometriche. Definizioni. Principali relazioni fra le linee trigonometriche. Tavole logaritmiche trigonometriche e loro uso. Risoluzione dei triangoli.

Geometria descrittiva:

Nozioni. Proiezioni ortogonali. Problemi elementari riguardanti punti, rette, piani, sviluppi e intersezioni di solidi regolari.

Nozioni elementari di statistica.

MATERIA N. 3 - *Disegno.*

a) Prova grafica: Eseguire dal vero a matita in iscala assegnata dalla Commissione il disegno quotato di un congegno od organo di macchina.

MATERIA N. 4 - *Fisica ed elementi di chimica.*

Fisica:

Elementi di meccanica:

1. Nozioni sui movimenti dei corpi. Velocità ed accelerazione. Composizione dei movimenti.
2. Forze, composizione delle forze. Coppie, composizione delle coppie.
3. Corpi solidi rigidi. Macchine semplici.
4. Gravità, centro di gravità, caduta dei gravi liberi e sopra un piano inclinato. Pendolo.
5. Lavoro e potenza. Energia di moto e di posizione. Conservazione dell'energia.

Idrostatica:

6. Corpi liquidi. Pressione dell'interno e alla superficie. Principio di Archimede e sue applicazioni.

Aerostatica:

7. Corpi aeriformi. Pressione e loro misura. Barometro. Macchine pneumatiche e pompe.

Ottica:

8. Luce e sua propagazione. Intensità della luce e sua misura.
9. Riflessione della luce. Specchi piani e sferici. Rifrazione della

luce. Prismi e lenti, cannocchiali e microscopi. Cenni di spettroscopia.

Elementi di chimica:

1. Cenni sui vari fenomeni naturali.
2. Leggi delle combinazioni. Equivalenti chimici. Ipotesi atomica e molecolare.
3. Pesi atomici e pesi molecolari.
4. Simboli e formule. Equazioni, Regole di nomenclatura.
5. Ossigeno e azoto. Aria atmosferica. Combustione. Fiamma.
6. Ozono e acqua ossigenata.
7. Cloro e acido cloridrico.
8. Zolfo e idrogeno solforato. Acidi solforoso e solforico.
9. Ammoniaca, acidi nitroso e nitrico.
10. Fosforo ed acidi fosforici, fosfati e perfosfati.
11. Carbonio e silicio e loro composti ossigenati.
12. Generalità sui metalli e sulle leghe.
13. Provenienza, caratteri, applicazioni dei metalli più importanti.
14. Ossidi, idrati e sali più notevoli.

MATERIA N. 5 — *Tecnologia, nozioni speciali ed elementi di macchine.*
Specialità congegnatori elettricisti.

1. Principali materiali impiegati nella costruzione delle macchine. Loro carattere. Cenni sommari sulla provenienza e sui processi per ricavare dai minerali i principali metalli usati per la costruzione delle macchine.

Cenni sulla metallurgica del ferro, della ghisa e dell'acciaio. Tempera. Cementazione.

Leghe metalliche più usate.

2. Cenni sulla resistenza dei materiali.

3. Nozioni particolareggiate sulle principali macchine operatrici impiegate per la lavorazione dei metalli. Torni. Fresatrici. Pialle. Trapani. Alesatrici. Arenatrici. Limatrici. Rettificatrici, ecc.

4. Cenni sulle trasmissioni di movimento delle macchine operatrici. Norme per la relativa condotta e conservazione.

Apparecchi di sollevamento.

5. Tracciamento delle parti da costruire. Piano di tracciamento ed utensili e attrezzi relativi. Strumenti di misura per il controllo delle lavorazioni meccaniche. Regole e dati pratici per la compilazione dei preventivi.

6. Cenni sugli organi e sul funzionamento delle macchine a vapore, dei motori a combustione interna ed a scoppio, e delle macchine ad aria compressa.

7. Organi delle macchine. Viti. Bulloni. Giunti. Ingranaggi. Trasmissioni. Supporti. Cuscinetti. Lubrificazione. Effetti delle vibrazioni sui collegamenti a viti e bulloni.

8. Nozioni sui principali materiali impiegati negli impianti elettrici e norme per il loro collaudo e la loro messa in opera. Materiali isolanti. Norme pratiche per la specificazione di detti materiali e per la compilazione dei preventivi.

9. Corrente elettrica. Potenziale. Forza elettromotrice. Circuito elettrico. Corrente continua e alternata. Conduttori e isolanti. Resistenza. Legge di Ohm. Circuiti derivati. Principi di Kirckoff. Applicazioni.

Lavoro e potenza della corrente. Legge di Joule. Applicazioni. Cariche elettrostatiche. Capacità. Condensatori e loro collegamenti. Elettrolisi. Legge elettrochimica. Pile accumulatori. Trattamenti. dei vari tipi di accumulatori.

10. Magneti naturali e artificiali. Campo e circuito magnetico. Permeabilità e induzione magnetica.

Campo magnetico prodotto dalla corrente, riluttanza, saturazione, isteresi magnetica. Azioni fra correnti e fra correnti e campi magnetici.

Induzione elettromagnetica e sue leggi. Coefficiente di autoinduzione e induzione mutua. Correnti parassite o di Foucault.

11. Generalità sulle correnti alternate. Fase. Valore istantaneo, medio, efficace. Azione della capacità, della induttanza e della resistenza nei circuiti a corrente alternata. Correnti polifasi. Aggruppamento a stella e a triangolo.

Campo magnetico rotante.

12. Generalità sui generatori a corrente continua. Commutazione. Reazione dell'indotto. Poli ausiliari e circuiti compensatori. Forza elettromotrice indotta e forza controelettromotrice. Potenza, rendimento e perdite nelle dinamo. Vari tipi di dinamo e loro proprietà. Vari tipi di avvolgimento. Metodi di bobinaggio.

Reversibilità delle dinamo. Coppia motrice. Vari tipi di motore e loro proprietà. Avviamento, inversione, regolazione della velocità. Generalità sugli alternatori. Alternatori polifasi. Accoppiamento e messa in fase degli alternatori. Vari tipi di avvolgimento. Generalità sui lavori a corrente alternata. Motori sincroni e asincroni. Loro proprietà. Cenni sui motori a velocità variabile. Generalità sui trasformatori. Trasformatori statici e rotanti. Convertitori.

13. Lampade ad incandescenza. Telefoni. Telegrafi. Arco voltaico. Proiettori.

Cenni sulle centrali elettriche terrestri e sulle linee di trasmissione.

Generalità sugli impianti elettrici di bordo e sugli accessori. Condotta di un impianto elettrico di borbo. Prove di isolamento.

14. Nozioni di radiotelegrafia.

15. Macchine a bilanciere. Corpi rotanti. Forni elettrici. Istrumenti elettrici vari di misura.

16. Norme di pronto soccorso in caso di infortunio.

Specialità congegnatori artiglieri.

1. Principali materiali impiegati nella costruzione delle macchine. Loro caratteri. Cenni sommari sulla provenienza e sui processi per ricavare dal minerale i principali metalli usati per la costruzione delle macchine.

Cenni sulla metallurgica del ferro, della ghisa e dell'acciaio. Varie specie di acciaio. Acciai comuni. Acciai speciali. Acciai rapidi. Acciai inossidabili. Tempera. Cementazione. Leghe metalliche più usate. Loro caratteri ed applicazioni.

2. Resistenza dei materiali. Azioni deformanti. Flessioni. Compressione. Trazione. Torsione. Solidi caricati di punta. Molle e piastre. Momenti di inerzia e momenti resistenti. Applicazioni di calcoli per casi semplici. Prove meccaniche di materiali. Limite di elasticità. Carichi di sicurezza e di rottura. Resistenza. Durezza. Principali macchine per prove dei metalli.

3. Nozioni particolareggiate sulle principali macchine operatrici impiegate per la lavorazione del legno e dei metalli. Torni. Fresatrici. Pialle. Limatrici. Trapani. Alesatrici. Barenatrici. Rettificatrici, ecc. Cenni sulle trasmissioni di movimento delle macchine operatrici e norme per la relativa condotta e conservazione.

4. Tracciamento delle parti da costruire. Piano di tracciamento ed utensili ed attrezzi relativi. Strumenti usati per misurazioni e controllo durante la lavorazione meccanica ed il montaggio delle macchine. Strumenti di misura a divisione decimale, cinquantesimale e centesimale. Regole e dati pratici per la compilazione dei preventivi.

5. Organi delle macchine. Bulloni e viti. Vari sistemi di filettature. Resistenza di bulloni. Effetti delle vibrazioni sui collegamenti a viti e bulloni. Sistemi per assicurare il serraggio delle viti e bulloni di organi soggetti a scosse e vibrazioni.

Collegamenti degli organi delle macchine. Collegamenti a chiavette. Copiglie. Bielle. Giunti fissi. Accopiatoi per alberi. Giunti mobili. Innesti a denti. Innesti a frizione. Innesti elettromeccanici. Giunto di Cardano. Giunto Holdan. Giunto a snodo a bicchiere. Alberi di trasmissione. Supporti. Cuscinetti a bronzine. Cuscinetti a sfere. Cuscinetti portanti. Cuscinetti di spinta. Attrito nei perni. Lubrificazioni. Ruote dentate. Generalità. Vari tipi di dentatura. Profili delle dentature. Tracciatura pratica di ruote a denti emicicloidali di assortimento. Diametro primitivo. Passo. Modulo. Sforzo periferico di una ruota dentata. Problemi semplici relativi. Ruote dentate e denti elicoidali a viti senza fine. Ruote dentate coniche. Ingranaggi silenziosi. Costruzioni degli ingranaggi. Fresatrici universali. Macchine speciali per la costruzione delle ruote dentate.

Raggruppamenti degli ingranaggi. Rapporti di trasformazione.

Riduttori e moltiplicatori di velocità ad ingranaggi. Gruppi differenziali. Gruppo differenziale piano. Gruppo differenziale cilindrico. Gruppo differenziale conico.

6. Apparecchi di sollevamento. Paranco differenziale. Paranco a vite elicoidale. Paranco ad ingranaggio. Grue a colonna. Grue a ponte. Martinetti a vite. Martinetti idraulici.

Argano. Verricello. Piano inclinato.

7. Nozioni di fonderia. Modelli. Formatura e staffatura. Forni per fusione. Cubilotti. Forni a riverbero. Forni a crogiuolo. Forni elettrici. Cenni sulle terre da fonderia.

Finitura dei getti.

8. Ferri laminati e profilati. Chiodature. Ribattitura. Calafataggio. Utensili pneumatici. Martello e scarpello pneumatico. Trapano pneumatico. Schema generale di piccolo impianto per azionare utensili pneumatici. Saldatura ossi-acetilenica. Saldatura elettrica.

9. Nozioni pratiche di elettricità inerenti agli impianti elettrici di una officina meccanica. Pile. Accumulatori. Trattamento e carica degli accumulatori. Elettromotori a corrente continua ed alternata. Linee di alimentazione. Principali strumenti elettrici di misura.

10. Cenni sugli organi e sul funzionamento delle macchine a vapore, dei motori a combustione interna ed a scoppio, delle macchine ad aria compressa e delle macchine idrauliche.

Potenza e rendimento. Determinazione della potenza delle macchine motrici. Organi di regolazione. Regolatori a forza centrifuga. Volani. Tubazioni di vapore. Tubazioni idrauliche. Tubazioni ad aria compressa. Organi relativi. Collegamenti delle tubazioni. Valvole. Valvole di riduzione. Valvole di sicurezza.

11. Cognizioni particolareggiate sulla organizzazione delle officine meccaniche. Principali norme per prevenire gli infortuni sul lavoro. Norme di pronto soccorso in caso di infortunio.

Specialità attrezzatori.

1. Cenni sui processi di produzione della canapa. Canapa adulterata Scelta della canapa. Lavorazione della canapa e macchinari relativi Condizioni particolari di collaudo della canapa per gli usi della Regia marina. Cavi di fibra vegetale e metallici in uso nella Regia marina.

2. Tele di canapa e cotone in uso nella Regia marina. Resistenze delle tele e modi di prova. Cuoi e loro conce. Impiego delle tele secondo le loro qualità. Regole e dati pratici per la misurazione di tende e vele per navi e per eseguirne il tracciato. Vari sistemi di bugne per tende e vele. Nozioni sulla formazione dei bersagli marittimi, terrestri e aerei. Conoscenza di ogni sorta di bandiere.

3. Resistenza dei materiali. Azioni deformanti. Flessione. Compressione Trazione Torsione. Solidi caricati di punta Momenti di inerzia e momenti resistenti. Applicazioni di calcoli per casi semplici

Prove meccaniche di materiali. Limite di elasticità. Carichi di sicurezza e di rottura. Nozioni sulla resistenza sui vari tipi di cavo in uso nella Regia marina e prove alle quali vengono sottoposti.

4. Nozioni sui vari sistemi di alberatura, attrezzatura e velatura delle Regie navi e dei palischermi e le loro parti principali. Nozioni sui servizi marinareschi delle Regie navi.

5. Apparecchi di sollevamento. Paranco differenziale. Paranco a vite elicoidale. Paranco ad ingranaggi. Grue a colonna. Grue a ponte Martinetti a vite. Martinetti idraulici. Argano. Verricello. Piano inclinato.

6. Nozioni sulle manovre di forza e sull'impiego degli attrezzi marinareschi di ogni specie. Nozioni sui lavori di attrezzature relative alla formazione di invasatura ed alle operazioni di varo ed alaggio. Vari modi di arresto di una nave al varo. Nozioni sui lavori di attrezzatura e sui mezzi di ricupero di una nave affondata

7. Nozioni sulle condizioni di ormeggiamento delle navi nei porti e nelle darsene, e sulle operazioni marinaresche per tonneggiare grosse navi nelle darsene bacini di carenaggio, ecc. Nozioni sulla preparazione ed affrondamento dei corpi morti e boe per ormeggio di grosse navi.

8. Nozioni pratiche di elettricità inerenti agli impianti elettrici di una officina meccanica. Pile. Accumulatori. Trattamento e carica degli accumulatori. Elettromotori a corrente continua ed alternata. Linee di alimentazione. Principali strumenti elettrici di misura.

9. Cenni sugli organi e sul funzionamento delle macchine a vapore, dei motori a combustione interna ed a scoppio, delle macchine ad aria compressa e delle macchine idrauliche. Potenza e rendimento. Determinazione della potenza delle macchine motrici.

Organi di regolazione, regolatori a forza centrifuga Volanti Tubazioni a vapore Tubazioni idrauliche. Tubazioni ad aria compressa. Organi relativi. Collegamenti delle tubazioni. Valvole. Valvole di riduzione Valvole di sicurezza.

10. Cognizioni particolareggiate sulla organizzazione delle officine meccaniche Principali norme per prevenire gli infortuni sul lavoro Norme i pronto soccorso in caso di infortuni.

11. Nozioni sommarie sul Registro navale italiano, Lloyd Register e Bureau Veritas. Nozioni sulla disciplina ed igiene del lavoro Retribuzioni a cottimo, premio, ecc. Nozioni sommarie sulla contabilità delle officine.

PROVA FACOLTATIVA DI LINGUE ESTERE.

Il candidato ha facoltà di dare l'esame in una delle seguenti lingue estere, francese, inglese, tedesco.

Per detti esami il voto finale di graduatoria sarà aumentato da un minimo di 0.10 ad un massimo di 0.30 per ciascuna lingua. La Commissione non potrà nemmeno attribuire il minimo anzidetto se il candidato non dimostri di sapere almeno tradurre correntemente dalla lingua estera in lingua italiana un brano tratto da un giornale o da una rivista tecnica il cui argomento sia attinente alla sua specialità.

p. *Il Ministro*: CAVAGNARI.

(7530)

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso ad un posto di disegnatore tecnico aggiunto nel personale dei disegnatori tecnici per le Direzioni delle armi ed armamenti navali.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LA MARINA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il R. decreto 4 gennaio 1929, n. 39;
Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706
Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587;
Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 116;
Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 163;
Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176;
Vista l'autorizzazione concessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota del 14 ottobre 1935-XIII, n. 4648.9/1.3.1;

Decreta:

Art. 1. — È indetto un concorso per esami ad un posto di disegnatore tecnico aggiunto nel personale dei disegnatori tecnici per le Direzioni delle armi ed armamenti navali con l'annuo stipendio ed il supplemento di servizio attivo inerenti al grado 11° (gruppo *B*) dell'ordinamento gerarchico.

Art. 2. — Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 6 e corredate dei necessari documenti, dovranno essere trasmesse al Ministero della marina (Direzione generale dei personali civili ed affari generali Divisione personali civili Sezione 2ª), e pervenire non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare:

a) il loro preciso recapito;

b) i documenti annessi alle domande;

c) che accettano qualsiasi destinazione;

d) le prove facoltative di lingua straniera che intendono sostenere.

Le domande degli invalidi di guerra debitamente documentate dovranno pervenire al Ministero per il tramite della sede centrale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra, la quale dovrà unire il certificato di invalidità agli effetti della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

Art. 3. — A corredo delle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1° certificato di nascita, dal quale risulti che alla data del presente decreto l'aspirante ha compiuto i 18 anni e non ha oltrepassato i 31 anni di età. Per gli aspiranti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra italo-austriaca 1915-1918 il limite massimo di età è elevato a 36 anni, per gli invalidi di guerra di cui all'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, per gli invalidi della causa nazionale e per coloro che ottennero ricompense al valor militare elencate nell'articolo unico del R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 116, il limite stesso è elevato a 40 anni.

Per coloro che risultino regolarmente iscritti al P.N.F., senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per i feriti per la causa fascista, per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, che risultino iscritti al Partito stesso ininterrottamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, i limiti indicati nel comma precedente sono aumentati di quattro anni. Il requisito della ininterrotta iscrizione al P.N.F. da data anteriore alla Marcia su Roma dovrà comprovarsi mediante certificato da rilasciarsi personalmente dal Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui risiede l'interessato e ratificato da S. E. il Segretario del Partito o da uno dei Vice Segretari del Partito stesso. I feriti per la causa fascista dovranno allegare anche il relativo brevetto.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che alla data del presente bando già rivestono la qualifica di impiegato civile statale di ruolo;

2° certificato di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici rilasciato dal podestà del Comune di origine.

Agli effetti del presente decreto, sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

3° certificato generale del casellario giudiziario;

4° certificato di buona condotta morale, civile e politica, da rilasciarsi dal podestà del Comune ove l'aspirante risiede;

5° estratto matricolare del servizio militare o certificato dell'esito definitivo di leva per coloro che non abbiano prestato servizio militare.

I candidati ex combattenti o invalidi di guerra devono produrre copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, annotato delle benemerenze di guerra, nonchè la dichiarazione integrativa di cui alla circolare 588 del Giornale militare ufficiale del 1922.

Gli orfani di guerra o dei caduti per la causa nazionale, gli invalidi per la causa nazionale ed i figli degli invalidi di guerra, devono dimostrare la loro qualità mediante certificato del podestà del Comune in cui essi hanno il domicilio o l'attuale residenza;

6° diploma di licenza di istituto nautico, o di istituto tecnico (sezione fisico-matematica del vecchio ordinamento, industriale o agrimensura, o di istituto industriale o di liceo scientifico.

I cittadini italiani divenuti tali in relazione al trattato di pace potranno produrre titoli di istituti corrispondenti del cessato regime austro-ungarico;

7° certificato comprovante la iscrizione del candidato, a secondo dell'età, al Partito Nazionale Fascista, ai Gruppi universi-

tari fascisti, o ai Fasci giovanili di combattimento. Detto certificato, rilasciato dal segretario federale della Federazione fascista della provincia in cui ha domicilio il candidato, deve contenere l'indicazione della data di iscrizione. L'iscrizione non è richiesta pei mutilati o invalidi di guerra.

Ove il candidato sia iscritto al Partito Nazionale Fascista da data anteriore al 28 ottobre 1922, senza interruzione, o abbia riportato ferite per la causa fascista, dovrà fornire la prova documentata nel modo suindicato al n. 1 penultimo capoverso, del presente articolo.

Gli italiani non regnicoli dovranno produrre un certificato di iscrizione ai Fasci italiani all'estero, redatto su carta legale, firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato, ovvero dal segretario generale dei Fasci all'estero e vistato per ratifica, da S. E. il Segretario del Partito o da uno dei Vice-Segretari del Partito stesso.

Gli appartenenti a categorie per le quali la iscrizione al Partito Nazionale Fascista risulti vietata da superiori disposizioni dovranno presentare unitamente agli altri documenti la domanda di iscrizione al P. N. F. Detta domanda dovrà essere munita di dichiarazione con la quale l'Amministrazione cui il concorrente appartiene attesti che lo stesso, per i suoi requisiti politici e morali è degno di aspirare ad essere accolto nel Partito;

8° fotografia di data recente del candidato con la sua firma autenticata dal podestà o da un notaio, quando il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario.

Art. 4. — La domanda e i documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e debitamente legalizzati. Quelli indicati ai nn. 2, 3 e 4 dell'art. 3, devono essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano conseguito i titoli richiesti prima della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande e coloro che, avendo partecipato a due precedenti concorsi per lo stesso ruolo non abbiano conseguita l'idoneità. Saranno respinte le domande presentate oltre il termine stabilito dall'art 2.

Gli aspiranti che provino con la copia del foglio matricolare di servizio di essere impiegati di ruolo in servizio attivo civile in una Amministrazione dello Stato o ufficiali delle Forze armate dello Stato in servizio permanente effettivo potranno esimersi dal presentare i documenti indicati ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5, salvo sempre al Ministero il diritto di chiederne l'esibizione.

Per gli aspiranti residenti nelle Colonie, è consentito di presentare nel termine fissato la sola domanda d'ammissione al concorso, salvo ad integrarla con i prescritti documenti che dovranno pervenire al Ministero almeno 10 giorni innanzi le prove di esame.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età che deve sussistere alla data del bando di concorso.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

Art. 5. — Il candidato dovrà possedere la necessaria attitudine fisica che sarà accertata all'atto della sua presentazione agli esami mediante visita medica inappellabile eseguita da due ufficiali medici della Regia marina.

Da tale visita medica saranno esentati i concorrenti invalidi di guerra i quali verranno sottoposti a visita sanitaria dal Collegio medico di cui all'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, riguardante l'applicazione della legge 21 agosto 1921, n. 1312, per l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra.

Il Ministero è giudice dell'ammissibilità o meno degli aspiranti; indipendentemente dai requisiti e dai documenti prescritti, esso si riserva di escluderli dal concorso.

Art. 6. — La Commissione giudicatrice verrà nominata dal Ministero della marina e sarà così composta:

presidente: un capitano di vascello o colonnello A.N.;

membri: due ufficiali superiori A.N., un funzionario della carriera amministrativa di grado non inferiore all'ottavo, un capo disegnatore tecnico principale:

segretario: un funzionario della carriera amministrativa del Ministero.

Art. 7. — Gli esami consisteranno in prove scritte pratiche, grafiche e orali giusta gli appositi programmi.

Essi avranno luogo in Roma e le prove scritte si svolgeranno nei giorni che saranno indicati con successivo decreto con le modalità di cui agli articoli 34, 35, 36, 37, 38 e 39 del R. decreto n. 2960 del 30 dicembre 1923, circa le disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato.

Art. 8. — I temi delle prove scritte e grafiche saranno formulati dalla Commissione giudicatrice, e, sempre quando ciò sia possibile, immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova.

Art. 9. — Per ciascuna prova, così scritta come orale, la Commissione dispone di 10 punti.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato nelle prove scritte, una media di 7 decimi e non meno di 6 decimi in ciascuna di esse.

La prova orale per ciascuna materia non si intende superata se il candidato non abbia riportato almeno 6 decimi.

La classificazione dei candidati in graduatoria viene fatta moltiplicando il punto di ciascuna prova per il relativo coefficiente, sommando i prodotti così ottenuti e rapportando infine la somma totale in ventesimi. Per la matematica il prodotto anzidetto è ottenuto moltiplicando la media dei punti riportata nelle due prove (orale e scritta) per il relativo coefficiente.

A parità di merito saranno osservate le preferenze di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176.

Art. 10. — Il vincitore del concorso sarà assunto temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi trascorso il quale, se, a giudizio del Consiglio di amministrazione, abbia dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, sarà definitivamente confermato nell'impiego con l'annuo stipendio iniziale stabilito pel grado 11° del gruppo *B*.

Ove allo scadere del periodo di esperimento non sia ritenuto a giudizio del Consiglio di amministrazione, meritevole di conferma, sarà licenziato senza diritto ad alcun indennizzo, salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di prolungare l'esperimento per altri sei mesi.

Art. 11. — Durante il periodo di esperimento verrà corrisposto all'assunto in servizio un assegno mensile nella misura di L. 579.01 lorde, oltre la eventuale aggiunta di famiglia nella misura stabilita per il personale di ruolo. Il personale proveniente da altri ruoli conserva durante il periodo di prova, lo stipendio di cui fosse eventualmente provvisto e la eventuale aggiunta di famiglia, nonchè il supplemento di servizio attivo. Se però il grado già ricoperto sia superiore a quello iniziale del nuovo ruolo, compete il supplemento di servizio attivo inerente al grado medesimo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 novembre 1935 - Anno XIV

p. *Il Ministro*: CAVAGNARI.

PROGRAMMA PER GLI ESAMI DI CONCORSO.

Numero delle materie	MATERIE DEGLI ESAMI	Coefficiente (3)	Se l'esame è scritto, orale, o grafico
1	Composizione italiana ...	2	scritto (1).
2	Lingue estere	1	scritto (1).
3	Matematica	3	scritto (1) e orale.
4	Fisica e chimica	2	orale.
5	Nozioni speciali	3	orale.
6	Disegno	4	grafico (2).

(1) La durata delle prove scritte è fissata in sei ore e deve computarsi dal momento in cui ha termine l'assegnazione dei temi.

(2) La durata della prova grafica di disegno è fissata in un massimo di ore dodici da dividersi in due giornate.

(3) Il coefficiente si applica unicamente per la formazione della graduatoria; non se ne tiene conto per gli effetti di cui al primo comma dell'art. 39 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

MATERIA N. 1 — *Composizione italiana.*

Svolgere un tema di carattere generale descrittivo o narrativo.

MATERIA N. 2 — *Lingue estere.*

Obbligatoria la traduzione in italiano dal francese e facoltativa quella dall'inglese o dal tedesco.

Per le prove facoltative il voto finale di graduatoria sarà aumentato da un minimo di 0,10 ad un massimo di 0,30 per ciascuna lingua. La Commissione non potrà nemmeno attribuire il minimo anzidetto se il candidato non dimostri di sapere almeno tradurre dalla lingua estera in lingua italiana un brano, tratto da un giornale o da una rivista tecnica il cui argomento sia attinente alla sua specialità.

MATERIA N. 3 — *Matematica.*

a) Prova scritta:

Risoluzione di un problema di aritmetica o algebra e di uno di geometria o trigonometria in base ai programmi sotto indicati.

b) Prova orale:

Aritmetica:

1. I numeri interi. Le tre operazioni dirette e le prime due inverse.

2. Divisibilità. Cenni sui numeri primi. Massimo comune divisore e minimo comune multiplo.
3. Numeri frazionari. Principali proprietà ed operazioni su di essi.
4. Potenza di un numero. Potenze con esponente intero, positivo, negativo o nullo.
5. Radice quadrata dei numeri razionali positivi. Calcolo dei radicali. Potenze con esponente frazionario.
6. Frazioni e numeri decimali. Operazioni relative.
7. Sistema metrico decimale. Misure di lunghezza, superficie, volume, capacità, peso.
8. Cenni sui numeri complessi.
9. Proporzionalità fra grandezze. Regola del tre semplice e tre composto.

Algebra:

1. Espressioni letterali. Operazioni sui monomi e polinomi interi.
2. Trasformazioni e semplificazioni di espressioni algebriche. Calcoli dei valori di esse per particolari valori delle lettere.
3. Generalità sulla teoria elementare delle equazioni. Risoluzione delle equazioni di primo grado ad una incognita.
4. Sistemi di equazioni di primo grado. Problemi di primo grado.
5. Equazioni di secondo grado ad una incognita. Equazioni riducibili al secondo grado.
6. Sistemi semplici di equazioni di grado superiore al primo. Problema di secondo grado.
7. Progressioni aritmetiche e geometriche. Logaritmi. Proprietà relative. Logaritmi a base dieci. Uso delle tavole ed applicazioni.
8. Coordinate cartesiane e polari nel piano e nello spazio. Rappresentazione grafica delle funzioni.

N. B. — Il candidato dimostrerà essenzialmente la conoscenza del suindicato programma nella risoluzione di esercizi pratici.

Geometria piana:

1. Nozioni preliminari; rette, angoli, costruzioni di angoli, rette perpendicolari, oblique, parallele e proprietà relative.
2. Triangoli, eguaglianze dei triangoli, quadrato, parallelogramma, rettangolo, trapezio, poligoni. Misura delle rette, misura degli angoli.
3. Circonferenza. Mutua posizione di rette e circonferenze. Corde. Angoli al centro ed inscritti. Poligoni inscrivibili e circonscrivibili. Poligoni regolari.
4. Equivalenza di figure piane. Proporzioni fra grandezze. Teorema di Pitagora ed applicazioni. Teorema di Talete e similitudini. Aree delle figure piane. Misure relative al circolo ed alle sue parti.

Geometria solida:

1. Rette e piani nello spazio. Angoli diedri.
2. Nozioni sui poliedri e particolarmente sul prisma, sul parallelepipedo e sulla piramide.
3. Nozioni sul cono, sul cilindro e sulla sfera.
4. Nozioni sulla equivalenza dei poliedri.
5. Misura della superficie e dei volumi dei solidi più comuni.

Trigonometria piana:

Nozioni di trigonometria rettilinea. Linee trigonometriche. Definizioni. Principali relazioni fra le linee trigonometriche. Tavole logaritmiche, trigonometriche e loro uso. Risoluzione dei triangoli.

Geometria descrittiva:

Nozioni. Proiezioni ortogonali. Problemi elementari riguardanti punti, rette, piani, sezioni piane, sviluppi e intersezioni di poliedri, cilindri, coni, ecc.

MATERIA N. 4 — *Fisica ed elementi di chimica.*

Fisica ed elementi di meccanica:

1. Nozioni sui movimenti dei corpi. Velocità ed accelerazione. Composizione dei movimenti.
2. Forze: composizione delle forze. Coppie: composizione delle coppie.
3. Corpi solidi, rigidi. Macchine semplici.
4. Gravità, centro di gravità. Caduta dei gravi libera o sopra un piano inclinato. Pendolo.
5. Lavoro e potenza. Energia di moto e di posizione. Conservazione dell'energia.

Idrostatica:

6. Corpi liquidi. Pressione dell'interno e alla superficie. Principio di Archimede e sue applicazioni.

Aerostatica:

7. Corpi aeriformi. Pressione e loro misura. Barometro. Macchine pneumatiche e pompe. Cenni sulla navigazione aerea.

Ottica:

8. Luce e sua propagazione. Intensità della luce e sua misura.
9. Riflessione della luce. Specchi piani e sferici. Rifrazione della luce. Prismi e lenti.
10. Strumenti ottoci e in particolare cannocchiali. Cenno di spettroscopia.

Termologia:

11. Temperatura e calore e loro misura. Calore specifico. Equivalenza di calore e lavoro. Sorgenti di calore.
12. Propagazione del calore. Dilatazione termica. Cambiamenti di stato fisico.

Acustica:

13. Produzione del suono. Propagazione del suono nei vari mezzi a disposizione per facilitarla. Caratteri distintivi dei suoni. Risonanza. Interferenza.

Elettricità e magnetismo:

14. Fenomeni e concetti fondamentali di elettrostatica e magnetostatica. Elettroforo di Volta e macchina elettrica ad induzione. Corrente elettrica e sue manifestazioni magnetiche, termiche e chimiche. Misura della corrente. La pila e l'accumulatore.
15. Campo magnetico terrestre e declinazione ed inclinazione magnetica.
16. Induzione elettromagnetica. Rocchetto di induzione. Alternatore e dinamo. Trasformatore di corrente alternata. Motore a corrente continua ed a corrente alternata.
17. Applicazione della corrente elettrica al trasporto dell'energia. Illuminazione, telegrafia e telefonia. Radiotelegrafia.

Elementi di chimica:

1. Cenno sui vari fenomeni naturali.
2. Leggi delle combinazioni. Equivalenti chimici. Ipotesi atomica e molecolare.
3. Pesi atomici e pesi molecolari.
4. Simboli e forme. Equazioni. Regole di nomenclatura.
5. Ossigeno ed azoto. Aria atmosferica. Combustione. Fiamma.
6. Ozono ed acqua ossigenata.
7. Cloro ed acido cloridrico.
8. Zolfo ed idrogeno solforato. Acido solforoso e solforico.
9. Ammoniaca. Acido nitroso e nitrico.
10. Fosforo ed acidi fosforici. Fosfati e perfosfati.
11. Carbonio e silicio e loro composti ossigenati.
12. Generalità sui metalli e sulle leghe.
13. Provenienze, caratteri, applicazioni dei metalli più importanti.
14. Ossidi, idrati e sali più notevoli.

MATERIA N. 5 — *Nozioni speciali.*

1. Cenni sul funzionamento del vapore nelle motrici termiche. Pressione. Espansione. Distribuzione. Potenza indicata. Indicatore di Wat. Potenza effettiva. Freni dinamometrici. Torsiometri.
2. Tipi principali di macchine a vapore, loro funzionamento ed organi principali.
3. Tipi principali di macchine idrauliche e pneumatiche. Loro funzionamento ed organi principali.
4. Motori a combustione interna ed a scoppio. Descrizione, nomenclatura, funzionamento.
5. Principali tipi di macchine elettriche. Organi principali, descrizione e nomenclatura.
6. Cenni sul proporzionamento dei principali organi delle macchine.
7. Nozioni sulla resistenza dei materiali. Azioni deformanti. Trazione, compressione; taglio, flessione, torsione ed azioni combinate. Applicazioni ad organi elementari di apparati motori.
8. Tipi di navi da guerra e mercantili. Nomenclatura generale delle navi.
9. Cenni sommari sulla velatura e nomenclatura relativa.
10. Cenni sommari degli accessori di allestimento. Scopo e nomenclatura delle varie parti.

MATERIA N. 6 — *Disegno.*

Parte 1a:

Eseguire schizzi a mano libera dal vero di organi di macchine, come valvole, giunti, ingranaggi, ecc. quotandoli in tutte le loro parti.

Parte 2a:

Sviluppare dai suddetti schizzi i disegni costruttivi delle varie parti in iscala da assegnarsi dalla Commissione.

In questa prova non saranno dati più in visione gli oggetti rilevati dal vero nella prima parte della prova.

p. *Il Ministro*: CAVAGNARI.

(7631)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente.*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.